

PROVVEDITORATO REGIONALE LEE OO.PP. PER LA PUGLIA

-collaudo dei lavori di costruzione case per lavoratori-

-COLLAUDO dei lavori di costruzione case per lavoratori-

-esecuzioni in BRINDISI - Cantiere n. 2452/BR - P.I. n. 10

.consig. (Legge 14.2.1963 n. 60).

si si ha in mano n. 14 elenchi di cui si ha

-STAZIONE APPLTANTE : Cooperativa Edilizia "Tempesta"

Soc. r.l. - BRINDISI - per conto della Ge-

: stazione Case per Lavoratori (GESCAL) rappre-

sentata dall'Istituto Autonomo Case Popola-

ri della Provincia di Brindisi. -

IMPRESA : AMORUSO Antonio - Brindisi. -

CONTRATTO: in data 9.12.1970 registrato a Brindisi

il 17.12.1970 al n. 2337 Mod. I.

=,019.820.27 "

: distretto e lavoro (d)

=,007.433.11 il 17.12.1970 al n. 2337 Mod. I.

=,007.433.11 il 17.12.1970 al n. 2337 Mod. I.

sita di collaudo - Relazione e certificato

di collaudo. (atto unico ai sensi dell'art.

108 R.D. 5.5.1895 n. 350).

=,003.081.5 "

=,003.081.5 "

Redatto dal Dr. Arch. Concetto SANTUCCIO con

collaborazione del Dr. Arch. Ferdinando D'A-

gostino in data 30.10.1969. Il progetto e' rela-

tivo alla costruzione di un fabbricato composto

[Handwritten signature and initials]

di un piano terreno con superfici libere d'uso
comune a porticato passante. In esso sono ricam-
-postavate n. 14 cantine e locali accessori; detto edi-
ficio e' servito da due corpi scala che disimpe-
gnano quattro alloggi - due a due - per piano.
In totale si hanno n. 14 alloggi di cui 12 da
sette vani convenzionali e 2 da sei vani conven-
zionali, per un totale di n. 96 vani.

La spesa prevista era cosi' ripartita :

a) Lavori a misura :

- per costruzione L. 7.984.760

- per sistemazioni interne :

esterne : L. 3.650.000

L. 11.634.760,=

b) Lavori a forfait : " 75.092.910,=

Totale lavori a base d'asta L. 86.727.670,=

c) Somme a disposizione :

- per imprevisti L. 2.601.830

- per allacciamenti L. 519.000

" 3.120.830,=

TOTALE L. 89.848.500,=

Tale progetto veniva approvato dal Consiglio
di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case
Popolari della Provincia di Brindisi; integrato
ai sensi del 2° comma dell'art. 28 della Legge

"AT33 14.2.1963 n.60, con delibera n.210 del 30.5.1970.

Con telegramma in data 26.2.1970 l'Istituto

Autonomo Case Popolari di Brindisi chiedeva alla

GESCAL l'aumento del finanziamento onde evitare

che la licitazione privata, una volta predispo-

sta, andasse deserta a causa del notevole aumen-

to subito dai materiali di costruzione, ritenendo

l'importo del progetto approvato insufficiente.

La GESCAL, con telegramma in data 8.7.1970, di-

sponeva l'aumento del finanziamento a Lire

112.310.625,= . L'I.A.C.P. di Brindisi pertanto

disponeva l'aggiornamento dell'importo del pro-

getto nella misura complessiva di L.112.310.625,=

così suddiviso :

a) Per lavori a forfait L. 94.876.932,=

b) Per lavori a misura (fondazioni) " 8.969.514,=

c) Per lavori a misura (attrezza-

tura area) " 5.038.442,=

d) Somma a disposizione:

per imprevisti " 3.272.183,=

TOTALE, L. 112.310.625,=

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P.

di Brindisi, con delibera n.275 del 21.12.1970,

approvava l'aggiornamento dell'importo del pro-

getto relativo ai lavori di costruzione di n.14

alloggi per i soci della Cooperativa "TEMPESTA"

in Brindisi per l'importo complessivo di lire

112.310.625,=

Tali lavori rientravano nel piano di finanzia-

mento del 2° triennio attuato dalla GESCAL, se-

condo il disposto della Legge 14.2.1963 n.60.

B) - LICENZA DI COSTRUZIONE

Il Sindaco di Brindisi, in data 15.10.1970,

ha rilasciato per tale progetto la relativa li-

cenza di costruzione.

C) - GARA DI APPALTO

Fu espletata il 30.10.1970 mediante licitazio-

ne privata e rimaneva aggiudicataria dei lavori

l'Impresa Antonio AMORUSO di Brindisi, con il

ribasso d'asta del tre e centesimi otto (per

cento) (3,08%).

D) - CAUZIONE

L'Impresa Antonio AMORUSO ha costituito la

cauzione definitiva mediante fidejussione banca-

ria avvalendosi di quanto disposto dall'ultimo

comma dell'art. 3 del Nuovo Capitolato Generale

di Appalto per le opere di competenza del Mini-

sterio dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.7.1962

n. 1063 migliorando il ribasso d'asta di cente-

simi venti per cento (0,20%) e quindi portandolo

al 3,28% (lire tre e ventotto centesimi per cento).

E) - CONTRATTO

Veniva stipulato in data 9.12.1970 e registrato a Brindisi il 17.12.1970 al n.2337 Mod. I per l'importo complessivo di L. 105.461.981,= al netto del ribasso migliorato del 3,28%.

F) - PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE

In data 21.6.1971 è stata redatta perizia suppletiva per lavori di variante e di miglioramento, per un importo di L. 6.847.776,= al netto del ribasso d'asta del 3,28%. Tale perizia venne approvata con delibera dell'I.A.C.P. di Brindisi

n.229 in data 24.6.1971.

G) - ATTO AGGIUNTIVO

In data 6.8.1971 venne stipulato l'atto aggiuntivo n.5404 di Rep., registrato a Brindisi il 11.8.1971 al n.1663 Mod. I, relativo all'esecuzione dei maggiori lavori di cui alla perizia suppletiva del 21.6.1971.

H) - CONSEGNA E DURATA DEI LAVORI

I lavori vennero consegnati in data 28.12.1970, come da verbale in pari data. Il termine per dare ultimati i lavori, per quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto, era di mesi 12 a partire dalla data di consegna e pertanto an-

(che doveva scadere il 27.12.1971. lire 88,5 La

Per effetto della proroga di gg.60, concessa per
la perizia suppletiva in 21.6.1971, il termine
per dare ultimati i lavori e' stato stabilito al
25.2.1972.

I) - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il Direttore dei lavori, in contraddittorio
con l'Impresa, accertò l'ultimazione dei lavori
il 25.2.1972, come si rileva dal verbale in pari
data: pertanto i lavori vennero ultimati in tem-
po utile.

L) - ANDAMENTO DEI LAVORI-DANNI DI FORZA MAGGIORE

I lavori si sono svolti con regolarità in con-
formità delle norme contrattuali e delle dispo-
sizioni impartite di volta in volta dal Diretto-
re dei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori non si sono
verificati danni di forza maggiore.

M) - STATO FINALE

Il Direttore dei lavori ha redatto lo stato
finale d'usumendolo dal Registro di contabilità,
con la data del 7.4.1972 e cioè entro i sei mesi
fissati dall'art. 13 del Capitolato Speciale di
Appalto.
L'importo dei lavori eseguiti ascende a lire

112.304.912,88 al netto del ribasso contrattuale
del 3,28% ; l'Impresa ha firmato sia il Registro
di contabilita', sia lo Stato finale, senza iscri-
vere alcuna riserva.

N) - DIREZIONE DEI LAVORI -

La Direzione dei lavori e' stata tenuta dal
Dr. Ing. Giovanni ROMA, Direttore Tecnico del-
l'I.A.C.P. di Brindisi; l'incarico e' stato svol-
to con molta diligenza e particolare competenza.

O) - CERTIFICATO DI ACCONTO E CREDITO DELL'IMPRESA

L'Impresa ha ricevuto durante il corso dei
lavori e con l'ultimo stato di avanzamento, nu-
mero nove acconti per complessive L.104.700.000,=
pertanto il credito dell'Impresa, in base allo
stato finale, dedotti gli accnti ricevuti, am-
monta a L.7.604.912.88.

P) - RAFFRONTO TRA LE SOMME AUTORIZZATE E QUELLE SPESE

- importo netto autorizzato per
i lavori principali: L.105.461.981,=
- importo netto autorizzato con
la perizia suppletiva: " 6.847.776,=
Sommano L.112.309.757,00
- importo netto eseguito " 112.304.912,88

Minore spesa L. 5.712,12

=====

Q) - CONTABILITA' DEI LAVORI

La contabilità è stata redatta secondo il Regolamento 25.5.1895 n. 350 con i seguenti documenti contabili :

- Registro di contabilità n. 1 di 49 fogli di cui scritti n. 18;
- Libretto delle misure n. 1 di 49 fogli di cui scritti n. 41;
- Sommario del Registro di contabilità.

R) - OPERE IN C.A.

Per le opere in c.a., in ottemperanza a quanto disposto dal R.D.L. 16.11.1939 n. 2229, è stata effettuata la denuncia alla Prefettura, che ne ha disposto l'ispezione a mezzo dell'Ing. Leonardo PASQUALE di Brindisi.

Durante l'esecuzione delle opere sono stati prelevati i provini cubici di calcestruzzo e sottoposti alle prove a rottura presso il Laboratorio Ufficiale Prove dei materiali dell'Università di Bari, come risulta dai certificati n. 10620/A e 10620/A/1 del 13.7.1971, conseguenti a soddisfacenti carichi di rottura unitari.

Il Dr. Ing. Vincenzo VALENTINI ha effettuato le prove di carico su alcune strutture in c.a. con esito positivo, come da verbale di collaudo sta-

3
Istico delle strutture in c.a. in data 16.5.1972.

OS) - INFORTUNI SUL LAVORO

Non risulta che siano avvenuti infortuni.

T) - ASSICURAZIONE OPERAI CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO E CERTIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI ASSICU-

RATIVI.

L'Impresa ha ottemperato alla prescrizione di

Legge per quanto riguarda l'assicurazione dei

dipendenti operai contro gli infortuni con po-

-lizzà assicurativa continuativa n. 485/3 presso

stata l'INAIL di Brindisi.

A lavori ultimati e a richiesta della Stazione

Appaltante n. 7399 del 3.11.1972:

- l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione con-

-tro le malattie con certificato del 18.11.1972

n. 3/10 attesta che l'Impresa Antonio AMORUSO

da Brindisi, e' in regola con gli adempimen-

ti assicurativi;

- l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione con-

-tro gli Infortuni sul lavoro - INAIL - con

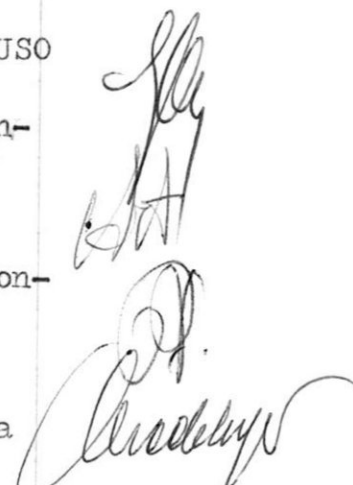
- certificato n. 485/3 del 22.11.1972, attesta

- che l'Impresa Antonio AMORUSO da Brindisi,

per i lavori di cui trattasi e' in regola con

- gli adempimenti assicurativi;

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Socia-

Handwritten signature and initials in the right margin, including a large stylized signature and the letters 'STH'.

le - INPS - con certificato n.550/4493/15 del
29.11.1972 attesta che l'Impresa Antonio AMORUSO
di Brindisi, e' in regola con gli adempimenti
assicurativi;

la Cassa Edile della Provincia di Brindisi, con
nota n.4680 dell'8.9.1972, ha dichiarato che la
Impresa Antonio AMORUSO e' in regola con gli adem-
pimenti contributivi.

U) - AVVISI AD OPPONENDUM

Non e' stata richiesta la pubblicazione del-
l'avviso "ad opponendum" perche' non vi e' stata
occupazione di suoli o di altre proprieta' priva-
te per i lavori in epigrafe, essendosi svolti
per intero su suolo di proprieta' della Stazione
Appaltante, come risulta dalla dichiarazione ri-
lasciata in data 2.8.1972 dal Direttore dei lavori.

V) - CERTIFICATO DI NON CESSIONE DI CREDITI

Con certificato in data 2.8.1972 il Direttore
dei lavori attesta che, tranne la procura all'in-
casso per Notar Corrado SCORSONELLI n.193500 del
9.1.1971 a favore della Banca Nazionale del La-
voro - Filiale di Brindisi - riconosciuta dal-
l'I.A.C.P. di Brindisi con nota n.329 del
14.1.1971, non sono stati notificati atti impe-
ditivi al pagamento dei crediti spettanti alla

Impresa Antonio AMORUSO per i lavori di cui trat-

Z) - COLLAUDO

Ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Speciale

di Appalto, la prima visita di collaudo non può

aver luogo prima dello scadere del 3° trimestre

e non oltre il 4° trimestre dalla data di ulti-

mazione dei lavori.

Con provvedimento n. 29140 del 10.11.1972 il

Sig. Provveditore Regionale alle OO.PP. della

Puglia affidava al sottoscritto Prof. Ing. Vitan-

tonio LOZUPONE, l'incarico di collaudo dei lavo-

ri di che trattasi.

II. - PROCESSO VERBALE DELLE VISITE DI COLLAUDO

PREMESSO

che con lettera n. 86 del 24.2.1973, indirizzata

all'I.A.C.P. di Brindisi per conoscenza alla

GESCAL, il Collaudatore fissava il giorno 17.3.73

alle ore 10,00 il sopralluogo per la visita di

collaudo.

Previ accordi telefonici, la visita di collau-

do veniva anticipata al 16.3.1973.

Il giorno sedici marzo alle ore otto e trenta,

presso la sede dell'I.A.C.P. della Provincia di

Brindisi, erano presenti i signori:

- Antonio AMORUSO - titolare dell'Impresa;

- Geom. Giovanni GUADALUPI - in rappresentanza del-
l'I.A.C.P. di Brindisi ; COULALDO - (S

- Geom. Valerio PAMPO - dell'I.A.C.P. di Brindisi -

contabilizzatore;

- Prof. Ing. Vitantonio LOZUPONE - Collaudatore.

- Sulla scorta dei grafici di progetto, del Capito-
lato, del Disciplinare d'Appalto e dei documenti
contabili, il sottoscritto Collaudatore, con gli
altri intervenuti alla visita, ha compito un esame
- generale dei lavori.

- Ha quindi disposto un saggio alla trave di fonda-
zione n. 3/4 che risulta conforme a quanto riporta-
to sul libretto delle misure, pag. 3 n. d'ord. 5.

Si e' inoltre fatto un saggio al calcestruzzo di
fondazione constatandone la sua buona consistenza.

Si e' misurato lo spessore del massetto che e' ri-
sultato di cm. 10; quindi si e' controllato il pa-
vimento di gres rosso delle dimensioni di cm. 7,5 x
15 ed e' risultato conforme a quanto contabilizza-
to sul libretto delle misure pag. 29 n. d'ord. 54.

Si sono controllati i cancelli esterni i cui pesi
sono risultati conformi a quanto riportato nel ver-
bale di pesatura di ferro lavorato del 2.2.1972.

Quindi si sono controllati i pozzetti esterni che

4

- sono risultati conformi alle prescrizioni dell'art.
- 94 di elenco prezzi, ma ne sono stati eseguiti n. 17
- invece di n. 21 come erroneamente contabilizzati sul
- libretto delle misure a pag. 35 n. d'ord. 65.
- Nell'atrio esterno delle scale la pavimentazione
e' stata eseguita con lastre di pietra di Trani a
setti chiusi, anzichè' - come indicato all'art. 6
n. 12 lettera d) del Capitolato Speciale - con la-
stroni di Travertino, discostati di cm. 10 tra loro,
per realizzare una pavimentazione con piantagione
di idonea erbetta nei setti: la modifica e' stata
concordata con la Direzione Lavori e la Stazione
(24. Appaltante, per evitare agli assegnatari spese di
manutenzione.

I portoni di ingresso sono stati realizzati con
profilati di lega di alluminio anodizzato e semi-
cristalli anzichè' di legno douglas come indicato
nel Disciplinare.
Si esamina la ringhiera delle rampe e corrispon-
de ai grafici di progetto.

Si inizia quindi la visita dei singoli appartamen-
ti iniziando dalla scala "B" civico n. 14 :

1° piano - appartamento assegnato al Sig. Gianfranco
PAMPO. Il sottoscritto Collaudatore ha
domandato se vi fossero lamentele da fa-

[Handwritten signatures and initials]

re e l'assegnatario ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del proprio appartamento. Si e' quindi misurato l'intero appartamento ed e' risultato corrispondente a quanto riportato nella tavola di progetto. Si e' passato quindi ad esaminare le varie categorie di lavoro:

- rivestimento esterno: e' in conformita' del disegno esecutivo ma difforme dalla descrizione del Capitolato - art.6 n.14 pag. 22 ;
- porta di ingresso: corrisponde a quanto previsto dal Capitolato (art.6 n.24 pag.46) e rispecchia i grafici dei particolari di progetto ;
- bussole interne: corrispondono ai grafici di progetto ed alle prescrizioni del Capitolato (art.6 n.24 pag.47) ;
- infissi esterni: corrispondono a quanto previsto dal Disciplinare e dai disegni di progetto tranne le chiusure a cremonese che sono a 2 fermi anziche' a 3 (art.6 n.24 pag.46) ;
- persiane avvolgibili: sono in materiale plastico e corrispondono a quanto descritto

to dal Capitolato (art.6 n.24 pag.46): il terminale e' anch'esso di plastica invece che di legno rovere.

Si e' quindi controllato l'impianto elettrico: corrisponde a quanto descritto dal Capitolato (art.6 n.22 pag.33 e seg.).

Controllati i vari apparecchi, essi risultano conformi in numero e tipo riportati nei grafici e nel Capitolato, per quanto si e' potuto controllare; altrettanto dicasi per l'impianto citofonico, telefonico e televisivo.

Si sono esaminati quindi gli apparecchi idrico-sanitari e viene constatato che essi corrispondono nel tipo e nel numero a quelli riportati all'art.6 n.20 pag.28 del Capitolato.

Stante l'ora tarda - sono le ore 14,10 - il Collaudatore rinvia gli ulteriori accertamenti a data da destinarsi. Col che si e' dichiarato ultimato il primo sopralluogo di visita di collaudo.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti :

L'IMPRESA
(Sig. Antonio Amoruso)

Antonio Amoruso

nua degli intervenuti al sopralluogo, si reca sul terrazzo per proseguire alle verifiche ed ai controlli.

Ci constata che il lastrico solare e' pavimentato con lastre di Corigliano. Il Collaudatore chiede quindi al rappresentante dell'I.A.C.P. - Geom. Giovanni GUADALUPI - se al di sotto del pavimento e' stata posta l'impermeabilizzazione. Il Geom. GUADALUPI dichiara che l'impermeabilizzazione eseguita corrisponde alle prescrizioni indicate dal Capitolato (art. 6 n. 6/c). Si e' quindi esaminato il solaio di copertura che risulta essere a camera d'aria. Si nota quindi che sul terrazzo non sono stati posti in opera i tubi stenditoio (n. 8 per scala). Il Collaudatore ordina all'Impresa di fornire in opera tali tubi, come pure ordina di sostituire le griglie in ferro dei discendenti pluviali con rosette in ottone o bronzo come previsto nel Capitolato (art. 6 n. 25 pag. 50). A questo punto interviene l'Impresa chiedendo che tali manchevolezze siano considerate a compenso del maggior volume del torrino della scala "B". che dai grafici di progetto risulta essere di mc. 56 circa (4,50 x 5,50 x 2,25) mentre sono stati eseguiti circa mc. 85.

Si controllano quindi i tubi esalatori per i quali il Collaudatore ordina all'Impresa di fissare i pez-

zi terminali.

Si ordina inoltre all'Impresa di revisionare il finestrino della scala "A" che risulta difettoso nella chiusura.

Con gli intervenuti alla visita si accede all'appartamento del 4° piano (attico), scala "B", del Sig. Cesare GIRELLI. L'assegnatario dichiara di non avere lamentele da fare.

Si accede quindi al terrazzo coperto che risulta essere conforme alle caratteristiche riportate sul Capitolato ed ai grafici di progetto: si è realizzato in più rispetto al progetto n. 2 localetti non previsti.

Si ordina quindi all'Impresa di invertire l'apertura della porta di ingresso al terrazzo, per rendere più agevole l'accesso.

Si visitano quindi tutti gli altri appartamenti: - 3° piano - del Geom. Giovanni GUADALUPI che dichiara di avere lamentele da fare;

- del Sig. Antonio MANTARELLI il quale non ha alcun rilievo da muovere.

- 2° piano - del Sig. Calcedonio D'APRILE: si ordina all'Impresa di riparare o sostituire il ritto di sinistra della mostra della porta caposcala;

del Sig. Vincenzo PIERRI: tale appartamento non si è potuto visitare essendo l'assegnatario assente.)

1° piano - del Sig. Rinaldo GISMONDI: l'assegnatario non ha rilievi da muovere e si dichiara soddisfatto dell'appartamento.

Si accede quindi agli appartamenti della scala

1° piano - del Sig. Antonio MINUNNI: l'assegnatario non lamenta da fare;

- del Sig. Francesco MARZIO: l'assegnatario non ha alcun rilievo da fare.

2° piano - del Sig. Cosimo DI FANO: l'assegnatario si dichiara soddisfatto dell'appartamento e di non avere lamenti da fare;

- del Sig. Nicola D'AMICO: si ordina alla Impresa di risarcire l'intonaco in corrispondenza della porta di ingresso,

di riparare la maniglia del bagno, di riparare la cremone del infisso nel salotto.

3° piano - del Sig. Vito SAVINO: si ordina all'Impresa di risarcire l'intonaco in corrispondenza degli infissi esterni;

- del Sig. Leonardo AMATURO: non si è

- potuto visitare l'appartamento essendo

- l'assegnatario assente.

- 4° piano (attico):

- del Sig. Luigi TRISOLINI: l'assegnatario

- non ha lamentato da fare;

. Si è proceduto quindi al controllo della centra-

le termica, sulla scorta delle norme dell'art.6,

n.23 pag.39 : dal relativo verbale del Direttore dei

- lavori risulta che è stata effettuata la prova pre-

liminare di circolazione con esito positivo; la cal-

- daia è del tipo pressurizzata da 160.000 Kcal. tipo

Termoprex completa di accessori, anziché del tipo

- ad elementi scomponibili in ghisa, previsto dal Ca-

- pitolato. Il bruciatore installato è della Riello;

- sono n.2 pompe ad asse verticale, nonché

- un quadro elettrico completo di interruttore gene-

- rale ed ogni altro accessorio. Il serbatoio, comple-

- to di accessori, è interrato all'esterno.

Si accede quindi nel locale autoclave ove sono

- installate n.2 pompe ad asse verticale della SIGMA

di Milano - motore trifase AS 10012 - e prevalenza

- di m. 20 che alimentano un'autoclave verticale della

- capacità di lt. 1000. Vi sono inoltre serbatoi di

riserva idrica della capacità complessiva di litri

4000.

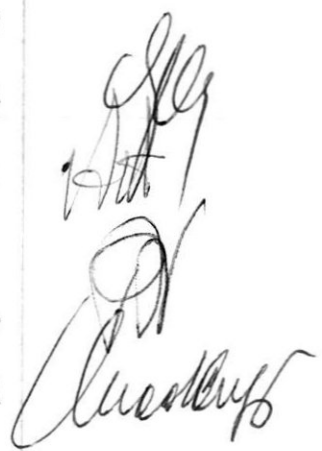
Si visita infine localetto a piano terra in cui sono installati i contatori degli alloggi e dei servizi relativi.

Alle ore 14,30 viene concluso il secondo ed ultimo sopralluogo della visita di collaudo.

Durante la visita si e' avuto l'incontro con il Direttore dei lavori Ing. Giovanni ROMA, funzionario a riposo dell'I.A.C.P. il quale a domanda del Collaudatore fa presente che alcune difformita' riscontrate tra i tipi di categoria di lavori realizzati e quelli di contratto furono fatte in base a concordate richieste della Cooperativa e con l'assenso della Direzione Lavori e che sono state concordate in modo che si compensasse adeguatamente il valore economico delle opere previste con quelle eseguite: in tal senso l'Ing. ROMA, nella qualita' di Direttore dei lavori ha rilasciato apposita dichiarazione in atti.

Alcune migliorie (come i due localetti in piu' - realizzati in terrazzo, la caldaia di tipo pressurizzata anziche' di ghisa) sono state richieste ed autorizzate con apposite delibere dalla Cooperativa, copia delle quali e' agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti alla visita:



L'IMPRESA

(Sig. Antonio Amoruso)

Amoruso Antonio

IL RAPPRESENTANTE DELL'IACP

(Geom. Giovanni Guadalupi)

Giovanni Guadalupi

IL CONTABILIZZATORE DELL'IACP

(Geom. Valerio Pampo)

Valerio Pampo

IL COLLAUDATORE

(Prof. Ing. Vitantonio Lozupone)

Vitantonio Lozupone

III - RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

Il sottoscritto Prof. Ing. Vitantonio LOZUPONE,

incaricato del collaudo dei lavori in epigrafe, con

provvedimento n. 29140 in data 10.11.1972 dal Sig.

Provveditore alle OO.PP. di Bari,

ha visto e verificato (VISTO)

- il progetto in data 30.10.1969 e la relazione re-

lativa alle caratteristiche geologiche del sedime

di fondazione redatta dall'Ing. Giuseppe IORILLI;

- il contratto in data 9.12.1970 registrato a Brin-

- disì il 17.12.1970 al n. 2337 Mod. I con cui la

Cooperativa Edilizia "Tempesta" s.r.l. - per conto

della Gestione Case per Lavoratori - GESCAL - rappresentata dall'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, accollava all'Impresa Sig. Antonio AMORUSO da Brindisi la costruzione di n. 14 alloggi di cui 12 da sette vani convenzionali e 2 da sei vani convenzionali per un totale di vani 96 da eseguirsi secondo l'anzidetto progetto redatto dal Dr. Arch. Concetto SANTUCCIO in data 30.10.1969, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, integrato ai sensi del 2° comma dell'art. 28 della Legge 14.2.1963 n. 60, con delibera n. 210 del 30.5.1970; la delibera n. 275 dell'I.A.C.P. di Brindisi con cui veniva approvato l'aggiornamento dell'importo del progetto elevato da L. 89.848.500,= a L. 112.310.625,=, previa autorizzazione telegrafica in data 8.7.1970 della GESCAL; l'ammontare delle somme autorizzate per i lavori appaltati che risultava come appresso:

- a) per lavori a forfait : L. 94.876.932,=
- b) per lavori a misura (fondazioni) " 8.969.514,=
- c) per lavori a misura (attrezzatura area) " 15.191.996,=

Totale importo dei lavori L. 109.038.442,=

d) Somme a disposizione:

- Riporto L. 109.038.442,=

- per imprevisti: L. 3.272.183,=

- TOTALE L. 112.310.625,=
=====

- l'atto aggiuntivo in data 6.8.1971 n.5404 di Rep.,

registrato a Brindisi l'11.8.1971 al n. 1663 Mod. I

relativo all'esecuzione dei maggiori lavori di cui

alla perizia del 21.6.1971, approvata con Delibe-

ra dell'I.A.C.P. di Brindisi n.229 del 24.6.1971,

dell'importo, al netto del ribasso contrattuale del

3,28%, di L. 6.847.776,=;

- il conto finale redatto in data 7.4.1972 e firma-

to dall'Impresa senza riserva alcuna, dell'impor-

to lordo di L. 116.113.433,50 che, dedotto il ri-

basso contrattuale del 3,28%, diventa di netto

L. 112.304.912,88 che rientra nell'ammontare del-

le somme autorizzate;

- i n.9 acconti corrisposti all'Impresa per un'im-

porto complessivo di L. 104.700.000,= e che per-

tanto il credito dell'Impresa risulta di Lire

7.604.912,88 ;

- la licenza di costruzione in data 15.10.1970, (ri-

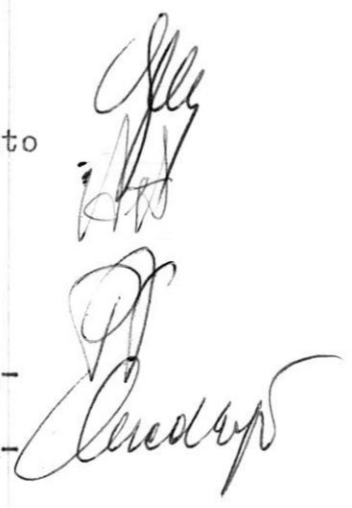
lasciata dal Sindaco di Brindisi ;

- i calcoli delle strutture portanti in c.a. che

tengono conto di quanto indicato nella relazione

geologica per l'ammissibile resistenza del sedime

- i risultati delle prove sul calcestruzzo impiegato per le opere in c.a. con valori dei carichi di rottura tali da considerare ammissibili i carichi di sicurezza assunti nei calcoli delle strutture in c.a.;
- il verbale di prova di carico sui solai in data 16.9.1971;
- il certificato di collaudo statico in data 18.5.72 redatto dall'Ing. Vincenzo VALENTINI;
- la relazione del Controllore delle opere in c.a. in data 10.6.1972;
- il certificato d'uso in data 15.6.1972;
- le licenze d'uso degli impianti di ascensore n. BR/758 e BR/759 rilasciate dalla Prefettura in data 17.8.1972;
- il certificato d'uso dell'impianto di riscaldamento in data 20.4.1973;
- la nota n. 2075 del 31.3.1972 della Cooperativa Edil. "Tempesta" con la quale i soci esprimono alcune lamentele in ordine ai lavori e in merito alle quali furono date le disposizioni all'Impresa per la eliminazione di quanto eseguito in difformità del contratto, con invito al rappresentante della Stazione Appaltante a controllare l'esecuzione



zione di tali lavori per il relativo benessere ;

la nota n.4420 del 5.9.1973 con cui si conferma -

for che l'Impresa ha ottemperato alle richieste fatte

dal Collaudatore e che per quanto riguarda la so-

stituzione delle griglie dei discendenti, non ef-

fettuata, le griglie poste in opera (di alluminio

anodizzato anziché di ottone) non determina in-

convenienti di sorta e possono lasciarsi sussiste-

re ai sensi del comma c) dell'art. 102 del Regola-

mento 25.5.1895 n.350 determinandosi in L. 500 per

ogni griglia la detrazione da effettuarsi: $n. 12 \times$

$\times L. 500 = L. 5.000,=$; altrettanto dicasi per

l'imbatto della porta del Sig. D'APRILE per il qua-

le si determina in L. 12.500,= la detrazione da

effettuarsi dal conto finale e per il ritto della

mostra della porta per il quale si determina in

L. 2.300 la relativa detrazione ;

le copie delle delibere dell'Assemblea in data

27.7.1971 e 26.11.1971 ;

la dichiarazione in data 27.5.1972 del Direttore

dei lavori

che il tipo di fondazione adottato è idoneo in

relazione alle caratteristiche geotecniche del

sedime di fondazione, risultanti dalla relativa

relazione e che nessun maggiore onere e' risul-

-tato sul costo dei lavori; nel Registro

2) - che, in base ai riscontri effettuati, non sono emerse omissioni e trascuratezze nell'osservan-

-za delle prescrizioni legislative o contrattua-

li relative alla esecuzione delle prove neces-

sarie sia all'accertamento della idoneita' dei

materiali che alla verifica statica delle strut-

-ture e al controllo della idoneita' e funziona-

-mento delle apparecchiature e degli impianti ;

3) - che i lavori eseguiti corrispondono alle previ-

-sioni di progetto e della perizia suppletiva

senza sostanziali variazioni ;

4) - che non si sono riscontrati difetti o mancanze

nella esecuzione dei lavori e che le modeste

variazioni riscontrate in alcune categorie di

-lavoro, spesso migliorative e comunque concor-

-date, preventivamente, dalla Direzione Lavori,

-non riguardano la stabilita' dell'opera ne'

sono pregiudizievoli alla regolare utilizzazio-

-ne degli alloggi e che si possono lasciar sus-

sistere senza inconvenienti di sorta ;

5) - che i saggi, i saltuari riscontri e rilievi di

misure, praticati nelle varie categorie di la-

-voro durante la visita di collaudo, hanno tro-

-[L]uair vato esatta corrispondenza con i dati riportati
nel Registro di contabilità e negli atti con-
tabili - riassunti nello stato finale e che (il
Registro e gli altri atti contabili risultano
compilati secondo le disposizioni del Regola-
mento 25.5.1895 n. 350;
6) - che i lavori a forfait corrispondono a quelli
richiesti dal Capitolato di Appalto, salvo le
modeste variazioni indicate al n. 4 e che i prez-
zi adottati nella valutazione delle varie ca-
tegorie di lavoro a misura sono tutti di con-
tratto e corrispondono alle categorie di lavo-
ro alle quali sono stati applicati;
7) - che l'Impresa ha eseguito i lavori ordinati
durante le visite di collaudo, come risulta
da dichiarazione dell'I.A.C.P. di Brindisi in
data 5.9.1973 n. 4420 e che per quanto non ese-
guito, risultando le opere fatte non pregiudi-
zievoli, in conformità di quanto indicato al-
l'art. 102 del Regolamento 25.5.1895 n. 350, si
e' determinato in comp;essive L. 20.800,= la
detrazione al conto finale;
8) - che si e' effettuata la revisione tecnico-con-
tabile dell'intera contabilità, riscontrando
alcuni errori per cui l'importo dello stato

8

finale viene così modificato :

A) Lavori a misura L. 20.817.104,=

B) Lavori a forfait 94.876.932,=

In unione L. 115.694.036,=

A dedurre il ribasso del 3,28% -3.794.764,=

Restano L. 111.899.272,=

A dedurre la somma di cui all'art. 7 -20.800,=

Restano L. 111.878.472,=

A dedurre gli acconti corrisposti -104.700.000,=

RESTA IL CREDITO DELL'IMPRESA L. 7.178.472,=

9) - che la Direzione dei lavori è stata effettuata

con diligenza e competenza e secondo quanto di-

sposto dalle Leggi e regolamenti sui Lavori Pub-

blici e di quelle della Gestione Case per Lavo-

riori; la Direzione Lavori e l'Impresa hanno

10) - che il tempo impiegato per la esecuzione dei

lavori è contenuto nei termini stabiliti dal

contratto;

11) - che durante la esecuzione dei lavori fu ottem-

perato all'obbligo dell'assicurazione degli ope-

rai contro gli infortuni sul lavoro presso

l'INAIL, nonché per gli altri obblighi assicu-

rativi presso l'INPS e l'INAM e che l'Impresa

è in regola con i relativi versamenti;

12) - che non si è proceduto alla pubblicazione

degli "Avvisi ad opponendum" essendo stati i lavori eseguiti su suolo di proprietà della Stazione Appaltante e che il Direttore dei lavori ha rilasciato, in sostituzione, il certificato di "non occupazione";

13) - che, in base al relativo certificato del Direttore dei lavori, non vi sono impedimenti al pagamento dell'Impresa della rata di saldo tranne la procura all'incasso a favore della Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Brindisi - riconosciuta dall'I.A.C.P. di Brindisi con nota n. 329 del 14.1.1971;

14) - che per quanto non è più ispezionabile, di difficile ispezione o non è stato ispezionato, la Direzione Lavori e l'Impresa hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati e l'Impresa per gli effetti dell'art. 1667 del C.C. ha in particolare dichiarato non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;

E S A M I N A T I

tutti gli atti esibiti, inerenti alla costruzione oggetto del presente collaudo, in base alle disposizioni del citato Regolamento 25.5.1895 n. 350, e successive modifiche, nonché in base alle norme GESCAL,

sulla scorta di quanto e' stato possibile esaminare, controllare e verificare e per quanto ha riferito la Direzione dei lavori per tutto cio' che non si e' potuto sottoporre a verifica e controllo.

C E R T I F I C A

che i lavori eseguiti dall'Impresa Antonio AMORUSO da Brindisi, in base al contratto in epigrafe, inerenti alla costruzione del fabbricato Case per lavoratori eseguita per conto della GESCAL, in Brindisi, alla via Germanico - Quartiere Commenda Ovest - cantiere 2452/BR - P.I. n. 10 - per n. 14 alloggi, sono collaudabili, come in effetti li

C O L L A U D A

con il presente atto, liquidando l'ammontare dei lavori a forfait e a misura in ~~nette~~ L.111.899.272,= da cui detraendo l'ammontare degli acconti corrisposti in L. 104.700.000,= e l'ammontare complessivo delle detrazioni di cui al punto 7) per L.20.800,=, residua il credito netto dell'Impresa di L.7.178.472,= che propone siano corrisposte alla predetta Impresa o chi per essa a saldo di ogni suo avere per i lavori in oggetto e salvo la superiore approvazione del presente atto.

Bari, li 25 SETT. 1973

L'IMPRESA
(Antonio Amoruso)

IL COLLAUDATORE
(Prof. Ing. Vitantonio Lozupone)

Amoruso

Lozupone